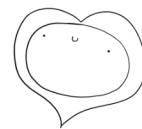


LA LEGGENDA DEL PANETTONE



(a cura di): **Matteo Princivalle e Alessia de Falco**

C'ERA UNA VOLTA UNO SGUATTERO CHIAMATO TONI. ERA NATO IN UNA FAMIGLIA COSÌ POVERA CHE ERA STATO COSTRETTO A LAVORARE SIN DA BAMBINO, PER SFAMARE I SUOI FRATELLI.

TONI LAVORAVA NELLA CUCINA DEL DUCATO DI MILANO, AL SERVIZIO DEL CUOCO. OGNI ANNO, IL DUCA DI MILANO ORGANIZZAVA UN GRANDE BANCHETTO DI NATALE, AL QUALE PARTECIPAVANO TUTTI I NOBILI DELLE CORTI LOMBARDE.

IL GIORNO DEL BANCHETTO, PERÒ, IL CUOCO SI DIMENTICÒ IL DOLCE DI NATALE NEL FORNO E LO BRUCIÒ. QUELL'ERRORE GLI SAREBBE COSTATO MOLTO CARO.

IL CUOCO, DISPERATO, CHIESE AI SUOI SGUATTERI SE QUALCUNO DI LORO AVESSA UN'IDEA PER SALVARE IL PRANZO.

«POTREMMO SERVIRE IL PANE DI TONI» SUGGERIRONO GLI ALTRI.

«È BUONISSIMO»

IL PICCOLO TONI SI FECE AVANTI E MOSTRÒ AL CAPO CUOCO IL DOLCE CHE AVEVA PREPARATO IMPASTANDO GLI AVANZI DELLA CUCINA: UN PO' DI PASTA LIEVITATA, UOVA, UVETTA E CANDITI.

TONI PREPARAVA QUEL DOLCE OGNI SETTIMANA E DOPO IL LAVORO LO CONDIVIDEVA CON I SUOI COMPAGNI.

IL CAPO CUOCO DECISE DI ASCOLTARLI, MA POICHÉ SI VERGOGNAVA A SERVIRE UN DOLCE DEL GENERE, SI NASCOSE DIETRO UNA TENDA E MANDÒ TONI NELLA SALA DEL BANCHETTO.

IL DOLCE PIACQUE A TUTTI: GLI OSPITI DEL DUCA FECERO UN SACCO DI COMPLIMENTI AL CUOCO E LO FECERO CHIAMARE, PER SAPERE COME SI CHIAMASSE QUEL MANICARETTO COSÌ BUONO.

IL CUOCO, IMBARAZZATO, RIVELÒ AI NOBILI IL SUO SEGRETO: «L'È 'L PAN DEL TONI».

DA ALLORA, QUEL DOLCE FU PREPARATO OGNI ANNO.

ANCORA OGGI È CONOSCIUTO IN TUTTO IL MONDO COME IL PANETTONE, "IL PANE DI TONI".